



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO
PROVINCIA DI MILANO
Via IV Novembre,

Interrogazione sulle azioni intraprese o da intraprendere per affrontare le difficoltà abitative, con riferimento agli sfratti esecutivi – Prot. n. 15097/2014

Gruppo consiliare Movimento cinque stelle

Consiglio Comunale - 15 Luglio 2014 - Trezzano S/N

In ordine alle richieste relative:

- all'intervento del sindaco presso il prefetto specifichiamo che gli sfratti previsti per il 9 luglio, grazie all' intervento dei servizi sociali e alla disponibilità dell' ufficiale giudiziario, sono stati rinviati a Settembre. Tale periodo consentirà agli uffici di delineare eventuali nuove soluzioni possibili. Inoltre, come è stato già detto durante l'incontro del primo luglio a cui si fa riferimento nell'interrogazione, si ribadisce che, presentando al prefetto una richiesta d'intervento per la sospensione degli sfratti, dall' esperienza acquisita, il prefetto deve necessariamente garantire anche i diritti dei proprietari di casa. Sarà comunque cura del sindaco, durante l'incontro che avrà a breve con il prefetto, affrontare, fra le altre, anche tale problematica.
- all'aggiornamento dell'anagrafe dell'edilizia sociale e censimento degli appartamenti vuoti dell' Aler. È cura di questa amministrazione procedere in modo attivo al fine di avere una fotografia puntuale di tutto il patrimonio sociale pubblico, appena le risorse umane, ed eventualmente anche economiche, lo consentiranno. Tale azione verrà effettuata in sinergia con il settore demanio e patrimonio ed è stata già condivisa con l'assessore di riferimento al quale questa interrogazione è anche rivolta. A tal proposito sarà utile il protocollo d'intesa che è stato siglato fra il comune di Trezzano e la guardia di finanza relativo all'accertamento dei beni degli inquilini.
- all'immediata apertura dei bandi dopo reperimento di eventuali alloggi liberi. Esiste già una graduatoria in vigore che verrà comunque riaperta nell'arco dell'anno. Tale riapertura servirà per aggiornare le situazioni e i punteggi

attribuiti a seguito di modifica della condizione abitativa e/o sociale e servirà, inoltre, per inserire le nuove situazioni.

- all'istituzione di un tavolo con le grandi proprietà immobiliari perché si assumano le loro responsabilità.
Come già detto durante l'incontro con il movimento Trezzano Migliore è intendimento di questa Amministrazione effettuare delle azioni che portino a contattare i proprietari degli immobili per poter esplorare possibilità d'intervento in ordine a questa emergenza.
- alla destinazione di finanziamenti comunali adeguati per la costruzione di alloggi sociali.
Si comunica che al momento non è previsto alcun finanziamento per questo scopo.
- alla requisizione immobili anche in riferimento all'art 25 dello Statuto Comunale attualmente in vigore.
Il Comma 9 dell' art 25 inizia con la frase:" fermo restando quanto disposto dalla legge" il sindaco, fra le altre cose, dispone dell' occupazione di immobili.
Il TAR, tramite ricorso da parte dei proprietari, laddove i sindaci hanno disposto tale requisizione, ha disposto l'illegittimità per carenza dei requisiti di necessità e urgenza.
- al fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli.
I fondi del 2014 verranno destinati ai comuni che hanno avviato bandi o altre procedure amministrative per l' erogazione di contributi entro la data del 29/10/2013, giorno di conversione del decreto legge in legge dello stato.
Verrà data comunque indicazione agli uffici preposti di attivarsi per verificare le disponibilità del fondo per i prossimi anni e per attivare le procedure utili per poter accedere a tali fondi.

In ultimo, in merito all'incontro a cui si fa riferimento nella vostra interrogazione avvenuto in data 01/07/2014 fra il Sindaco, la sottoscritta e il Movimento Cittadini e Cittadine per una Trezzano Migliore ci tengo a precisare che, nell'ottica della disponibilità e del dialogo, in quella sede, abbiamo acconsentito a dialogare relativamente ad azioni volte alla problematica più generale degli sfratti.

Ricordo però che l'appuntamento era con una cittadina in difficoltà e non con un movimento cittadino e tale doveva rimanere in un ottica morale ed etica.

Ritengo che il confronto (di certo proficuo per il bene comune) fra amministrazione comunale e movimenti cittadini e/o partiti debba avvenire in sedi e in momenti adeguati e non durante il ricevimento di cittadini da parte della sottoscritta per evidenti motivi di privacy e di segreto professionale degli operatori e degli amministratori stessi (ricordo che a tale incontro erano presenti anche l'assistente sociale di riferimento e il funzionario dell'area sociale).

Ringrazio per l'interrogazione molto articolata con argomenti che meriterebbero ampia attenzione e confronto.